

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 5 Giugno 1908

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 127

Nonne tuant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul oris oberrantur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petris Archiep. Utinen.

PROTESTA delle donne udinesi contro il voto PRO SCUOLA LAICA emesso dal primo Congresso nazionale femminile di ROMA.

Noi donne friulane, non ad altre seconde nella fede e nella cristiana fermezza, vivamente protestiamo contro l'insensato voto femminile che osò chiedere l'abolizione del Catechismo nelle scuole, l'abolizione di quel codice divino che contiene i principii più semplici e sicuri per il benessere morale e materiale dell'individuo, della famiglia e della società.

Maria Beretta Someda, Bianca Orter Cantoni, Maria Someda, Maria Peratoner Moretti, Eugenia Sandri Tacconi, Teresa Volpe Plauto, Teodora Mazzaroli ved. Pagura, Luisa Pagura, Maria Casali, Elisa Casali, Italia Broili, Ines Toffolini, Albina Toffolini Artuso, Virginia Salvolini, Italia Moro, Amalia Cristiani ved. Piva, Maria Tosolini, Veronica Bulfoni, Regina Freschi Cantoni, Maria Tosolini vedova Cantoni, Emilia Tosolini, Maria Disuan, Luigia Grappin Clemencig, Raffaella Fior Levis, Marini Luigia, Zaina Marianna, Zaina Maria, Zaina Assunta, Gemma Comisso, Angela Comisso, Maria Cappellaro, Gerometta Luigia, Baracetti Costantina, Baracetti Maria, Baracetti Caterina, Mattiussi Albina, Zorzi Maria, Cressatti Luigia, Cressatti Cecilia, Comisso Maria, Cressatti Giulia, Gemma Fabris, Mattiussi Angela, Maria Lavaroni, Comisso Angela, Pituello Elvira, Zorzi Emilia, Bert Anna, Zaina Angelina.

(continua).

L'azione muliebri

Femminismo — Donne anticlericali — Donne cattoliche — Il da farsi.

In questi ultimi anni, specialmente, si è tanto detto, scritto e fatto a proposito di femminismo. Questo movimento infatti è divenuto necessario dal momento che la donna, una volta dedita solo alle cure domestiche, è stata costretta ad uscire di casa per cercarvi fuori il lavoro. Non bisogna, come tanti, essere incondizionatamente entusiasti del femminismo, ma neppure si deve totalmente condannarlo. Esso non è che una conseguenza delle mutate condizioni sociali-economiche, per cui spostate tutte le classi, anche la donna ha dovuto provarne gli effetti. Rivendicazione di certi diritti disconosciuti dalla legge e di un posto giusto e legittimo nella società: ecco, secondo il Naudet in che consiste il femminismo.

In Italia non c'è stata fino ad ora una intensa ed alacre azione femminista, come, per esempio, in Germania ed Inghilterra; tuttavia questo movimento va sempre più allargandosi anche tra noi. E noi diamo il benvenuto alla donna che, conscia del proprio dovere, entra nella vita sociale a portare la sua opera per il benessere sociale. Noi plaudiamo a quelle donne che comprendono la grave situazione presente e si accingono a lottare con tutti gli onesti per la restaurazione della società.

Dobbiamo tuttavia dichiarare che gran parte delle donne che effettivamente si accingono al lavoro, richiesto dai bisogni moderni, si allontanano da quei principii, da quelle verità che in tutti i secoli sono stati il lievito delle femminili ascensioni. I Congressi di Roma, di Milano ci hanno fatto conoscere delle donne settarie, anticlericali, lontane mille miglia da quella filosofia cristiana, che sola può lenire i mali presenti, perché sola viene da Dio. Le donne rosse, massoni, scettiche non potranno mai ottenere nulla per la pace sociale.

Ma credono esse di ottenerla con l'abolizione dell'insegnamento religioso, col libero amore, col divorzio, con cento altri mezzi che puzzano di paganesimo? Ma se appunto demolendo palmo a palmo l'edificio pagano si ha raggiunto quel grado di civiltà e di progresso che ci fa superiori a tanti popoli! Esse dunque che, per affran-

care il loro sesso, cominciano ad emanciparsi dalla legge morale, appunto esse arrestano il fecondo movimento delle rivendicazioni femministe.

La donna, se vuole veramente portare del bene nella società, non deve rinunciare alla propria grandezza morale. Ed a questo principio devono informare la loro azione le donne cattoliche. Lo so che le nostre donne italiane riconoscono che la loro forza la attingono appunto dalla religione. Si stringano dunque sempre più insieme, protestino contro le anticlericali affermazioni delle compagne ed allarghino, intensifichino il loro santo movimento per opporsi al cattivo. E specialmente le donne intelligenti, colte, autorevoli protestino; perché i nostri nemici resteranno sempre indifferenti davanti alle numerose sottoscrizioni delle donne del popolo, tacciandoci magari di ignoranza e di superstizione o di fanatismo.

Nè il movimento, l'azione muliebri, deve limitarsi alle proteste. Se ai Congressi femminili anticlericali si devono opporre dei Congressi di donne cattoliche, al lavoro di distruzione settaria si deve contrapporre quello cattolico. Combattano dunque tutte le donne per la causa santa della religione avita, per l'avvenire della famiglia e della patria, combattano da eroine per la restaurazione sociale. Con le donne di Agra, assediata dai Turchi nel 1565, disputarono agli uomini la gloria di difendere la patria, così le donne italiane gareggino col movimento maschile per il trionfo della religione e per il benessere della società. Il loro femminismo cristiano sia proceduto dalla vita cristiana in famiglia.

La loro condotta intemerata, l'educazione dei figli, l'influenza salutare sui mariti sia caparra di altre vittorie e di altre consolazioni morali nel movimento sociale, a cui ormai prendono parte. Si moltiplichino le file delle donne cattoliche militanti, come vanno sempre crescendo quelle delle società maschili in genere e quelle della gioventù in specie e potremo ancora vantarci di essere la grande maggioranza non solo, ma anche la parte a cui arride, col suo fascino, la vittoria.

G. Ber.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Un sacerdote percosso dagli infermieri! - Il Bilancio degli Esteri - Un discorso importante di Tittoni. - Dichiarazioni importanti sulle missioni.

ROMA, 4.

Camera affollata non ostante il caldo. Fuata risponde all'on. Clemente Maraini e all'on. Monti Guarnieri, che chiedono se intenda provvedere alla epurazione del personale degli infermieri.

Espono che alcuni infermieri del Policlinico di Roma ebbero ad insultare e percuotere un vecchio sacerdote. Del fatto deplorevolissimo si occupa il Consiglio di disciplina; inoltre l'autorità procede a carico dei rei quantunque il sacerdote percosso abbia loro perdonato.

Per parte sua il Ministro dell'Interno curerà che nel personale degli infermieri non vi siano individui indegni di adempire l'umanitario ufficio di assistere i malati.

Seguono poi altre interrogazioni.

Si passa indi alla discussione del Bilancio degli Esteri. Parlano Galli, e Valli Eugenio. Applaudito il discorso di Luigi Luzzatti, sulla politica estera finanziaria.

Infine si ebbe un lungo discorso del ministro Tittoni. Dice che l'accordo della Russia abbisogna solo di alcuni dettagli. L'accordo nuovo coll'Inghilterra sarà presto un fatto compiuto: l'accordo con la Germania è completo fin dal principio per le riforme macedoni e le ferrovie.

L'Austria-Ungheria, che fin dal principio non aveva sollevato alcuna obiezione alla ferrovia Adriaco-danubiana, ha in prosieguo, come conseguenza anche dei continui scambi di vedute che essa ha con noi e che carattere intimamente e sinceramente amichevole dato alla sua azione un carattere sempre più favorevole.

L'8 aprile il barone di Aehrenthal dichiarava di trovare naturalissimo che il capitale italiano avesse una parte importante nella costruzione della ferrovia adriaco-danubiana e il 13 maggio egli ci informava che l'ambasciatore austro-ungarico a Costantinopoli aveva dichiarato alla Sublime Porta che il governo considerava non solo le linee chieste dalla Bulgaria e dalla Grecia, ma anche la domanda della Serbia per gli studi preliminari del tracciato Medare-Stimla, che sarebbe il primo tronco della ferrovia adriaco-danubiana.

In seguito alle dichiarazioni concordate delle potenze, poiché quelle dell'Italia, della Russia e della Francia erano già note, la Porta ha riconosciuto potersi permettere gli studi per il tronco Medare-Stimla.

Il ministro si diffonde poi lungamente — dopo aver detto che si sono riuniti i capitali per la costruzione della ferrovia — sulle relazioni con la Turchia. Ringrazia le Potenze alleate per l'appoggio dato alle rivendicazioni contro la Turchia. Disse, che per riguardo alla Tripolitania egli non domanda alla Turchia che la perfetta reciprocità. Esiga la Sublime Porta che i suoi agenti tengano verso l'Italia quel contegno amichevole che noi esigiamo dagli agenti italiani verso la Turchia. Ora, ciò non avviene specialmente in Tripolitania.

« Si è dubitato, prosegue Tittoni, un istante che le cose di Oriente abbiano potuto intiepidire i buoni rapporti tra l'Italia e la Francia: nulla di meno esatto. I nostri rapporti colla Francia sono eccellenti, il governo francese non fu meno premuroso degli altri governi nel riconoscere il nostro buon diritto nella nostra vertenza colla Turchia, e nella questione delle ferrovie balcaniche si adoperò premurosamente per facilitare il rinvenimento dei capitali e l'intesa dei capitalisti.

Quanto alle miniere di Eraclea, esse hanno dato origine a due vertenze tra la società italiana esercente le miniere di Koubi e la Turchia e tra la Turchia stessa e la società francese esercente un'altra concessione nel bacino di Eraclea. I governi italiano e francese sono intervenuti per tutelare di fronte alla Turchia i diritti dei propri connazionali, ma tra di loro non vi fu né poteva esservi conflitto o dissens.

Si è parlato di rivalità o dissensi per la protezione degli istituti religiosi, ma che qui si è fuori di proposito, poiché nello scambio di note dell'agosto 1905 fu concretata tra l'Italia e la Francia una intesa chiara e precisa, della quale è inutile ripetere il tenore a tutti noto bastando il constatare che l'applicazione di quella intesa ai vari istituti religiosi ebbe luogo di comune accordo e senza dare occasione a contestazione di sorta.

Credo necessario dire una parola poiché la questione della protezione religiosa in oriente ha dato pretesto (fuori di questa Camera però) ad attacchi contro di lui e contro il regio ambasciatore a Costantinopoli. Dichiarò che il marchese Imperiali gode tutta la fiducia del governo e manifesta pubblicamente la sua piena approvazione all'operato di lui. (Vive approvazioni).

E quanto a ciò, egli ha sempre considerato, diritto a dovere primordiale dello Stato la protezione dei cittadini e delle collettività nazionali all'estero, specialmente se espressamente richiesta, quali che siano le loro credenze religiose o le loro opinioni politiche. (Benissimo). Un solo limite a questa protezione può essere, e cioè quando il cittadino o la collettività se ne rendono immeritevoli violando le leggi sia del paese cui appartengono, sia di quello che li ospita.

Del resto coloro che mi hanno attaccato quasi che la protezione degli istituti religiosi fosse una mia invenzione, dimostrano la più assoluta ignoranza dei precedenti della politica italiana della quale io non feci che continuare le costanti tradizioni, senza aggiungere nulla del mio. (Benissimo, approv.).

Tittoni termina dicendo che i rapporti cogli alleati sono ottimi.

Infornata di senatori

Puntate radico-massoniche con Engel, Levi-Civita ecc.

Roma, 4. — Sua Maestà il Re con decreto del giorno 3 giugno, su proposta di S. E. il Presidente del Consiglio, udito il Consiglio dei Ministri, ha nominato senatori del Regno i signori:

Altaggia avv. Cesare, Beneventano Giuseppe Luigi, Bousa prof. Paolo Emilio, Bruno avv. Francesco, Carle prof. Antonio, Chironi prof. Giampietro, Colleoni conte Guardino, Dall'olio Alberto, Della Seta avv. Enrico, Di Frasso Dentice principe Luigi, Engel ing. Adolfo, Ferrari avv. Carlo, Foà prof. Pio, Ferrati dott. Bortolo, Gessi conte Tomaso, Grassi prof. Gio. Batta, Gualtieri Enrico vice ammiraglio, Lambertini nob. di Collemario, Lazzaro prof. Giuseppe, Levi Civita avv. Giacomo, Lojdic av. Vincenzo Biondo, ex deputato al Parlamento, Lucchini prof. Luigi, presidente di sezione della Corte di Cassazione, ex deputato al Parlamento, Malaspina marchese Obizzo, ambasciatore, Martinez Ernesto, tenente generale del genio navale, Mele avv. Francesco, Novaro prof. Giacomo Filippo, Paladino prof. Giovanni, Panserini avv. Francesco, procuratore generale della Corte di Cassazione, ex deputato al Parlamento, Reynaudi Carlo Leone, vice-ammiraglio, Salvarezza dott. Cesare, consigliere di Stato, Tabacchi ing. Giovanni, ex deputato al Parlamento, Tornielli Di Borgo Lavezzaro marchese Rinaldo, ex deputato al Parlamento, Turrisi barone Mauro, ex deputato al Parlamento.

Ed eccolo di nuovo — Adolfo Engel — nella infornata dei senatori. La prima volta fu bocciato al Senato, perché non godeva la grande cittadinanza italiana. A suo riguardo c'è peraltro ancora una discussione giuridica. Resta infatti a vedere

se il Senato convaliderà questa nomina, i sostenitori della quale si basano sull'eccezione contemplata nell'art. 5 della legge 7 maggio 1906, secondo la quale lo straniero naturalizzato può entrare a far parte delle Camere legislative quando abbia trascorsi dieci anni a servizio dello Stato.

Se non che tale eccezione allude unicamente a servizio prestato come funzionario e si sa in proposito anzi che l'on. Sonnino autore della legge suddetta, vi introdusse tale eccezione, oltre che per ragioni d'indole giuridica, anche per la preoccupazione che la legge non fosse interpretata come fatta nell'interesse dell'Engel, la nomina del quale era stata proprio allora respinta dal Senato.

Quale servizio dunque l'on. Engel ha reso allo Stato? Egli è stato bensì deputato; ma l'essere deputati non significa servire lo Stato. Tale la questione, non indifferente, che intorno all'Engel si solleva al Senato.

E' commentato il fatto che la lista comprende, meno uno — il Tornielli — tutti ex deputati democratici. Perciò la lista è lodevole solo per il fatto che da essa è escluso Nathan, il cui nome pareva dovesse essere incluso.

Emilio Zola al Pantheon

Tumulti, arresti, attentati.

Si ha da Parigi, 4: Il trasporto della salma di Emilio Zola dal cimitero monumentale di Montmatre al Pantheon, fu eseguito ieri notte.

Per evitare le dimostrazioni ostili preparate lungo il passaggio, il prefetto di polizia dovette ricorrere a uno stratagemma. In una strada presso il cimitero era stato rotto il selciato e si erano tese delle corde per impedire il passaggio dei veicoli. Le corde vennero abbassate per lasciar passare il carro funebre e poi tese di nuovo per impedire alle vetture dei giornalisti, che avrebbero fatto subito conoscere l'itinerario del corteo, di seguirlo.

Alcuni dimostranti riconobbero la vettura in cui si trovava la signora Zola perché conteneva alcune corone funebri; cercarono quindi di fermarla, ma riuscirono soltanto a sgualire le corone.

Le dimostrazioni intorno al Pantheon furono assai gravi. La polizia dovette caricare continuamente la folla per disperderla e fece duecento arresti. Al momento in cui il feretro veniva portato a braccia sulla gradinata del Pantheon i dimostranti riuscirono a rompere i cordoni e si slanciarono verso l'ingresso del Pantheon gridando: «Alla Senna! Alla Senna!». I clamori continuarono per circa due ore intorno al tempio.

A mezzanotte la polizia aveva già compiuto una cinquantina di cariche ma i dimostranti continuarono a fermarsi in gruppi ed a gridare: «Conspuez Zola! Conspuez Zola!».

Stamane, con l'intervento del presidente, dei membri del governo, del corpo diplomatico ecc. ebbe luogo la cerimonia ufficiale. Il ministro della P. I. tenne il discorso commemorativo.

Alla fine della cerimonia nel Pantheon echeggiò un colpo di rivoltella. Era un individuo ben vestito, che disse chiamarsi Gregoris, giornalista, che aveva sparato una rivoltella contro Alfredo Dreyfus. Mentre tirava un secondo colpo, Mathieu Dreyfus, suo fratello, si precipitò sull'aggressore che fu immediatamente circondato.

La palla ha colpito, ma non gravemente, Alfredo Dreyfus al braccio.

Disapproviamo vivamente queste cagnare intorno a una salma e questi attentati brutali. Essi però stanno a provare che la coscienza pubblica finisce col ribellarsi alle continue sopraffazioni del blocco massonico-socialista.

Le domande del ministro Casana. Roma, 4. — Il progetto di legge presentato oggi alla Camera dal ministro Casana per spese straordinarie militari considera un periodo di tempo di nove anni, cioè sino al 1917, e richiede in complesso la somma di lire 223,000,000.

Le grandi manovre coi quadri. Si crede che al colonnello Pirozzi, il simpatico ufficiale comandante il reggimento Cavalleggeri Vicenza, qui di stanza, verrà assegnato il comando d'una brigata addetta alla divisione di S. A. il Conte di Torino.

Abbiamo da Casarsa, 4: L'altra sera giunsero a Casarsa all'albergo al «Leon d'Oro» il tenente generale Pozza di Martino, il tenente generale Vaguer Paderi, comandante la divisione di Bologna, il tenente generale Grandi comandante la divisione di Ravenna, i maggiori generali Ricci e Morandi, comandanti di brigata, con diversi ufficiali superiori e relativo stato maggiore.

Lo scopo della loro visita è per uno studio di manovra coi quadri, nel nostro Friuli.

Per un'organizzazione nazionale cristiana dei lavoratori della terra

Un gruppo di giovani milanesi, fra i quali l'amico D. Carlo Grugni, hanno lanciato la proposta di un segretario nazionale dei lavoratori della terra; il quale dovrebbe, col tempo, mettere capo ad una organizzazione nazionale cristiana di questi lavoratori.

L'idea fu ventilata, discussa, criticata in una delle sedute serali che i democratici cristiani tengono durante il congresso di Genova; ora è stata lanciata al pubblico, ed i suoi fautori sembrano decisi ad attuarla.

L'idea è certamente buona e lodevole in se stessa, ma conviene ricercare quale grado di probabilità offre la sua riuscita e, secondariamente, quale dovrebbe essere il suo compito.

Una prima difficoltà consiste nella esistenza della Federazione nazionale dei lavoratori della terra la quale fu promossa da socialisti ed è guidata da loro. Certo i socialisti combatteranno la nostra iniziativa, valendosi specialmente dell'argomento che i cattolici, come già hanno fatto colle leghe per i lavoratori dell'industria, dividono le forze del proletariato agricolo. Quale consistenza ha questa obiezione, come risponderanno i cattolici agli attacchi dei socialisti? In realtà, potranno rispondere i cattolici, noi non dividiamo le forze proletarie ma riconosciamo semplicemente una condizione di fatto. Presentemente infatti vi sono associazioni di contadini con scopi di difesa dei propri interessi e quindi anche di resistenza, le quali non aderiscono alla Federazione nazionale; di queste associazioni, per cui è tipica l'Unione agricola, se ne trovano in molte regioni.

Il motivo per cui esse non aderiscono alla Federazione è che questa non offre garanzie sufficienti di neutralità avendo, in molte circostanze, preso uno spiccato colore socialista. I cattolici non se la sentono di lire a queste associazioni; aderito alla Federazione, per combattere ogni iniziativa la quale devii dalla semplice tutela degli interessi.

Questo potrebbe al più, essere presa come norma speciale di alcuni luoghi, ma difficilmente può venire assunta come norma generale.

Le difficoltà che si verificano per mettere in pratica questa tattica fra i lavoratori dell'industria, sono assai più gravi per i contadini che, in genere, hanno meno coltura e meno abitudine alla vita sociale delle associazioni.

Per ciò si impone la distinzione delle associazioni le quali però, niente toglie, che, in alcune particolari circostanze, sieno concordi per certe determinate riforme.

D'altra parte i cattolici sentono che la situazione odierna delle loro associazioni è poco favorevole al progresso delle medesime e che occorrono dei rapporti più stretti fra queste associazioni. Un organismo nazionale che tutte le comprendesse avrebbe certo una grande utilità, tanto più che l'Unione economico-sociale non può rispondere alla funzione specifica che tale organismo sarebbe chiamato ad esercitare.

Sotto tale punto di vista l'iniziativa di un'organizzazione nazionale non può a meno di essere utile; essa avvicinerrebbe infatti tante forze oggi isolate, le riunirebbe sopra un programma unico, acquisterebbe l'energia per raccogliere delle altre, per creare, in una parola, una vera organizzazione nazionale dei lavoratori della terra la quale intanto sarebbe distinta da quella dei socialisti, in quanto essa non avrebbe scopi di lotta di classe oppure contrari alla religione.

Ma può riuscire tale iniziativa? Noi non ci facciamo illusioni; la sua riuscita è difficile sia perché richiede uomini devoti fino al sacrificio alla causa popolare, pratici delle questioni di organizzazione agraria, circondati da grande fiducia, e richiede anche danari. Senza dire poi della necessità che le associazioni nostre agrarie rispondano all'appello. Esistono oggi queste condizioni? La risposta non è facile; tuttavia l'iniziativa ridotta per ora alla semplice espressione di un Segretariato nazionale propulsore delle energie locali non dovrebbe fallire.

E noi auguriamo che sia così, che i lodevoli sforzi dei giovani promotori incontrino favore e vengano coronati da successo. Ma sarebbe perciò necessario che vi fosse un'intesa tra i più intelligenti organizzatori delle masse agrarie, i quali poi portassero ognuno nelle proprie terre l'idea, e si accingessero ad attuarla.

Noi speriamo che l'idea non tramonti poiché essa è buona e risponde ad un vero bisogno del nostro movimento agrario.

A. Cantono

Le conseguenze dell'assenteismo.

Il Corriere d'Italia ha fatto intervistare l'illustre prof. Toniolo sui fatti di Parma. Il celebre economista si è espresso così: Io credo che il conflitto odierno sia la conseguenza dell'astensione cattolica da tempi remoti a prendere una parte attiva nel problema agrario, ed è mio avviso che non ci sia in questi casi che un mezzo

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

DALLA PROVINCIA

Pordenone

4 giugno.

L'altra campana sulle dimissioni del Direttore didattico di Pordenone.

On. sig. Direttore del Crociato.

Giacchè il di Lei pregiato giornale desidera di sentire l'altra campana sulle tanto discusse mie dimissioni, eccomi a suonarla e prego di scusare se la distesa sarà lunga. Verso i primi del dicembre scorso, dopo 45 anni di ininterrotto servizio, dei quali 34 a Pordenone, ho presentato all'ill.mo sig. Sindaco le mie dimissioni da direttore didattico, condizionate al fatto che l'on. amministrazione comunale usasse con me lo stesso trattamento usato coi miei colleghi defunti Zorzi ed Antonelli, nonché con altri impiegati viventi.

Nell'aprile scorso mi si fece intendere che 816 lire d'assegno vitalizio eran troppe e che mi sarebbe stata proposta una diminuzione. Per dimostrare che molto minore di L. 816 sarebbe stato l'onere del Comune, ho presentato un conto, nel quale, tanto per partire da una base, ho supposto che al nuovo Direttore venisse accordato lo stipendio portato dal regolamento scolastico comunale. Non è quindi esatto che io insistessi sull'onorario da assegnarsi al mio successore.

Pregato il sig. Sindaco di sottoporre la mia istanza al Consiglio, mi rispose che « non era legale il deliberare su di una domanda condizionata, che avessi invece « rinunciato definitivamente e che mi fossi « rimesso pel di più a quanto il Consiglio « stesso avrebbe deliberato. » Verbalmente risposi: Non azzardo di dare una rinuncia incondizionata, poiché, trattandosi di due votazioni a scrutinio segreto, mi espongo al pericolo di perdere oltre un terzo dell'attuale stipendio. « piuttosto dichiaro di ritirare le date dimissioni. » Ma siccome altri m'aveva fatto intendere che avrebbe parlato col sig. Sindaco per intendersi in proposito, attendeva prima di scrivere di ritenere come non avvenute le mie dimissioni.

Le cose stavano a questo punto quando il 27 maggio, giorno della convocazione del Consiglio, il sig. Carlo Klefisch, che fu mio ottimo allievo, e dalla cui famiglia ebbi prove non poche di stima e d'affetto, incontrandomi vicino all'ufficio postale, ed avendomi chiesto se avevo ritirate le mie dimissioni risposi: « Ancora no », e siccome era mezzogiorno, ora del desinare, senza aggiungere altri particolari ci lasciammo.

Se avessi supposto che il sig. Klefisch avesse avuto in animo di presentare sull'argomento un'interpellanza — come l'ha presentata al solo scopo di giovarmi — avrei detto di più e pregato di desistere dal proposito.

« Aveva adunque ragione il sig. Sindaco « di dire che io avevo ritirate le dimissioni verbalmente; e il sig. Klefisch non « aveva torto, per quanto ne sapeva, di « sostenere l'opposto. » Al sig. Klefisch raccontai pure che il sig. Sindaco, desiderando che io resti in carica — del che sono gratissimo — mi aveva fatto capire che mi sarebbe stato dato un assistente, che io a questa proposta m'era dimostrato contrario, e favorevole invece ad un piccolo compenso per pagare un amanuense.

Questa è la verità vera che mi ha procurato non volle accorrere.

Grazie senza fine. Di Lei dev. Giacomo Baldissera Direttore didattico

Decesso.

Stamane, all'Ospedale Civile, ove il male l'aveva tratto, a soli 47 anni, dopo breve malattia, spirò alle 5, il signor Francesco Civran.

Oltre alla moglie ed ai figli lascia ancora la vecchia madre.

Tolmezzo

3 giu. no.

Operaio che si frattura una gamba.

Certo Angelo Candotti di Alessio, abita ai Rivoli Bianchi, ma è addetto ai lavori della costruzione della rosta sul But nella località « Bersaglio » alle dipendenze della Ditta Giovanni De Marchi. Egli ieri, si lasciò fuggire dalle mani una grossa trave, che andò a colpirlo alla gamba destra fratturandogli la tibia ed il femore al terzo medio: fu ricoverato d'urgenza nella casa di cura del Dr. Coninotti. Ne avrà per una sessantina di giorni.

Pastori processati.

Ghidina Simone fu Gio. Maria detto Moro e Ghidina Luigi di Valentino detto Moro da Forni di Sotto (Ampezzo) nel 20 settembre 1907 in territorio di Ampezzo località Agnalone furono colti dalle guardie forestali al pascolo con parecchie capre, ed essendo la località vincolata, vennero dichiarati in contravvenzione oltre che denunciati per pascolo abusivo.

I detti Ghidina si opposero al sequestro degli animali minacciando le guardie di morte, e oltraggiandole con le parole: « briganti, assassini, di qua non si conducono via animali, e da una parte o dall'altra qui oggi dobbiamo restar morti ».

Certo Ghidina Gio. Maria è chiamato a rispondere quale civilmente responsabile siccome proprietario delle capre. Per il pascolo e contravvenzione non devono rispondere perchè intercorsa l'amnistia.

Il Tribunale dichiara il non luogo pel

Rivignano

4 giugno.

La ripresa dei lavori per il Duomo.

Nella settimana ventura si riprenderanno i lavori nella grandiosa fabbrica del Duomo. I lavori di quest'anno saranno quelli che meglio decoreranno la chiesa; poichè si applicheranno gli ornati già eseguiti in pietra artificiale. Si spera di poter arrivare entro quest'anno almeno alla benedizione del duomo per poterlo officiare. Se tutti come si spera, staranno in giornata colle rate delle offerte spontanee già esibite, i lavori termineranno senza alcun deficit.

La erezione della nuova chiesa e la demolizione della vecchia hanno trasformato Rivignano. Sembra applicato, come per incanto, un vasto piano regolatore. C'è da congratularsi coi rivignanesi.

Mortegliano

2 giugno.

Ricreatorio festivo.

La Commissione Diocesana dei festeggiamenti per il Giubileo del S. Pontefice, esprimeva il voto che in memoria della fausta ricorrenza, avessero anche a sorgere delle istituzioni locali in favore della gioventù. Raccogliendo un tale voto, il nostro amatissimo Pievano, coi suoi risparmi, acquistò, in posizione felicissima, un vasto fondo circondato da siepe viva e chiuso da cancello in ferro, destinandolo a ricreatorio festivo maschile.

L'inaugurazione del ricreatorio, dedicata a Maria Immacolata, ebbe luogo domenica, trasportando, con solenne processione, una statua della B. V. di Lourdes, vero capolavoro della ditta Filippini, in un fac simile della grotta di Lourdes costruita in fondo al viale del ricreatorio. Tutta la popolazione, con entusiasmo febbrile, accorse alla processione, durante la quale, un coro di più di cento voci cantava ad unisono l'Ave Maria di Lourdes; e ad ogni strofa, la soneria di campane che sta sopra il duomo ne ripeteva bellamente il motivo.

Collocata a posto la statua, il Parroco, tra la generale commozione, rivolse alle parole al popolo; parlò dell'amore di Gesù e di Maria per i giovinetti, promise di unirsi a loro nell'amarli, e dichiarò aperto il ricreatorio che definì: Una dolce maniera per mettere ai giovinetti il gioco soave del Signore.

In detta occasione venne anche spedito il seguente telegramma:

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

Le elezioni.

La Commissione per la costituzione dell'Ufficio Prov. del Lavoro nella seduta del 4 corr. ha deliberato d'indire le elezioni per la nomina di sette membri fra le Associazioni Padronali, e di altri sette fra le Associazioni Operaie, che dovranno formar parte del Consiglio direttivo dell'Ufficio provinciale del Lavoro, il qual ufficio dovrà entrare in funzione col 1.º luglio prossimo. Le schede dovranno essere spedite in lettera raccomandata oppure consegnate all'ufficio della Deputazione Prov. a far tempo dal 7 corr. fino alle ore 8 pom. del giorno 25 and., ora in cui comincerà lo spoglio della scheda da parte della Commissione stessa.

Buona memoria ma poco criterio.

Il Paese (non quel... Bello) ha una memoria tenace. Diamo! L'anno scorso — in occasione delle manifestazioni della teppa anticlericale — giunse a leggere, in un angolo di non sappiamo qual giornale, il detto scolastico giuridico: *Is feiti cui prodest.* Quel giornale l'usava per dimostrare la luminosa verità che erano i clericali stessi a prendersi a pugni, i preti in persona a sbandarsi, e che gli anticlericali erano innocenti. Perché la violenza matton in cattiva luce chi le commette — si ragiona: — non possono dunque essere gli anticlericali a perpetrare, altrimenti si metterebbero in cattiva luce. Sono dunque i clericali che prendono... a pugni se stessi, per mettersi in buona luce: *Is feiti cui prodest.* Più evidente di così...

Lo credereste? Il Paese giunse a tener a mente l'effato, e lo ripeté quest'anno già due volte per dimostrare con esso che furono i clericali a gettare un crocifisso esistente nella Chiesa Carrara della forania di Dolo in un fosso. E lo fecero per aver poi motivo di compiere la manifestazione imponente di riparazione che ebbe luogo giorni fa con a capo Mons. Palizzo, a spacciare così il deputato Zabeo.

Il ragionamento fila dritto come un'automobile Fiat.

Is feiti cui prodest. Dunque la buona memoria del Paese è provata.

Ma a lato della memoria felice il Paese addimostra un criterio poco felice; un criterio come si dice, in occhiali. — Perchè noi l'altro giorno scrivemmo: « ci sono degli illetterati, che possono far da maestri di disarcimento agli attuali manager della politica », e si diceva che è ingiusto fare dell'eleterato un'oscclusiva, un privilegio di coloro che san leggere e scrivere, il Paese sa trarre la conclusione che noi sciogliamo un inno all'analfabetismo, e che noi reclutiamo i nostri fra gli analfabeti.

Se il Paese trovasse lettori... alfabeti capaci di tranguarlarle, ci assalirebbe la tentazione di desistere dall'incoraggiare i numerosi amici nostri che con sacrificio di energie e di denaro si dedicano alle scuole festive e serali... a maggior distruzione dell'analfabetismo radicale.

Avvisaglie elettorali.

Le elezioni amministrative d'un terzo dei consiglieri del Comune di Udine, che avranno luogo il 28 corr., hanno già l'onore di riunioni private e pubbliche di società, sodalizi a partiti.

La Camera del lavoro se ne interessò in una recente riunione. La Patria di ieri recava in proposito:

« I partiti estremi hanno già iniziate trattative di compromesso. La Camera del lavoro ed il partito socialista desideravano entrare con due nomi ciascuno, ma i radicali insisterebbero per avere 10 nomi dei propri. E si sarebbe quasi convenuto che la Camera del lavoro ed il partito socialista avessero un candidato ciascuno; anzi per socialisti si fa già il nome dell'avv. Cosattini, a patto che un operaio includessero fra i loro candidati anche i radicali ».

L'ufficio Paese, appunto perchè ufficioso, è più riservato e ne dà questa succinta notizia:

« Ieri alla Camera del Lavoro si riunirono parecchi soci per discutere sulle prossime elezioni amministrative. Se non siamo male informati, questo istituto operaio, intenderebbe, giustamente, che qualche rappresentante del proletariato entrasse in Consiglio Comunale ».

La Patria poi in un articolo di fondo annuncia come intorno a lei si sono accolti parecchi amici per impostare una lotta a basa e nomi non politici, ma amministrativi, e conclude:

« Noi abbiamo fede nella serietà dei nostri concittadini; e appunto per questo vorremmo abbandonato il sistema delle elezioni lanciate all'ultima ora e sostenute a colpi di gran cassa — appunto per questo abbiamo, con grande favore, accettato il consiglio degli amici: di far la « Patria » centro di quanti non vogliono che, per i corpi amministrativi, le scelte si facciano unicamente, o quasi, con criteri politici ».

Ottimi provvedimenti dell'on. Giunta.

Nella sua ultima seduta la Giunta deliberava di sistemare la strada fuori porta San Felice, pel tratto la cui manutenzione è di spettanza del Comune, mediante un rincarico di ghiaia con cilindatura a vapore e con catramatura per la somma di lire 5500.

Deliberava pure di completare l'incatramatura della strada di circunvallazione per la somma di lire 700. Col sistema di incatramatura si evita la polvere nella stagione estiva nonché il fango nell'inverno, e si rende più comoda la passeggiata a piedi fuori porta S. Stefano, porta Mazzini, Castagnolone e D'azeglio...

Questi provvedimenti sono della Giunta di Bologna. La nostra benemerita Giunta

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

« S. Padre
Inaugurando ricreatorio festivo maschile perenne memoria vostro giubileo sacerdotale affermando inalterabile devozione Sede Apostolica domanda se giovinetti iscritti benedizione assionante esito.

invece, mentre lascia le strade nel massimo disordine con polvere e fango, spende volentieri cinquanta mila lire per fabbricare stalle in piazza Umberto I.

Alla grotta di Adelsberg.

Molti ci chiedono informazioni intoppo all'annuale gita di Adelsberg. La gita è lunedì venturo 8 corr. Il treno speciale parte da Cormons alle 8 di mattina ed arriva ad Adelsberg alle 12.37, ed il prezzo dei biglietti, andata e ritorno, è in I classe di corone 15.20, in II 12, in III 8.50.

La grotta si apre alle 15 ed il treno di ritorno parte da Adelsberg alle 19.45 e arriva a Cormons alle 24. Perciò è consigliabile un biglietto d'andata ritorno per Gorizia (che dura tre giorni): si parte da qui alle 5.45 del mattino, e pernottare lunedì sera a Gorizia.

La Direttrice delle Normali a Londra.

L'altra sera è partita per Londra la professoressa Vittoria Magni; nella capitale dell'Inghilterra alla parteciperà ad un grande Congresso femminile.

L'agregia direttrice delle nostre normali rimarrà assente circa 15 giorni.

La morte d'un professionista triestino.

Giungono i giornali triestini con l'annuncio della morte, avvenuta in quella città, del comm. Fabris, nativo di Palmadara, che esercitò la medicina a Trieste. Era una figura popolare, specialmente nel rione di Barriera vecchia, dove per molti anni portò sempre ai suoi pazienti, assieme alla scienza il conforto della parola affettuosa dell'incoraggiamento e del consiglio più amoroso.

Ed era infatti un cuor d'oro, affabile di modi, generoso e benefico. Serio e pratico nell'esercizio della sua professione scientifica, ne seguì i progressi e partecipò a diversi congressi medici. A Londra, rappresentò onorevolmente i medici italiani.

Il dott. Fabris prestò per moltissimi anni l'opera sua disinteressata quale medico dell'Associazione italiana di beneficenza e le sue zelanti prestazioni gli valsero la commendatura della corona d'Italia. Fece parte anche della Direzione della stessa società, la cui opera proseguì sempre con deferente amore.

In questi ultimi anni si era ritirato alquanto dalla vita attiva, per dedicarsi solo alla Beneficenza italiana.

Come il Prefetto distribuisce le lire 1000 Pro Emigranti.

Il Prefetto comm. Brunialti, delle 1000 lire votate dal consiglio provinciale affidate a lui perché le distribuisce fra le istituzioni che lavorano pro emigranti, seguendo il criterio dell'anno scorso, assegnò 500 lire al socialista Segretario dell'Emigrazione, (1475 iscritti), 400 lire al nostro Segretario del popolo (6830 iscritti) e 100 lire al Comitato pro Emigranti di Martignacco (11 membri).

Le feste di domenica.

Domenica, per la ricorrenza dello statuto, avranno luogo nella nostra città speciali festeggiamenti.

Come è noto la ricorrenza coincide colla festa indetta dalla Sezione udinese della «Dante Alighieri».

Diamo pertanto il programma della giornata:

Ore 9. Rivista militare in piazza Umberto I.

Ore 10. Consegna di un Ricordo dei soci di Trieste della «Dante Alighieri» al Comitato di Udine della benemerita associazione. La cerimonia avrà luogo probabilmente nella sala dell'Alce.

Ore 11. Conferenza dell'on. Fradeletto al «Teatro Sociale» sul tema «L'anima di Garibaldi».

Nel pomeriggio avranno luogo concerti di bande musicali.

Alla sera grande Cinematografo pubblico dalla parte del palazzo della Loggia che guarda Mercatovechio, dal signor Luigi Roatto gentilmente offerte in onore della Dante.

Il Comitato Studentesco della Dante curerà la vendita, a beneficio della Società, di una cartolina-ricordo (cent. 20) e di un opuscolo commemorativo di Curtatone e Montanara (cent. 30).

L'unione agenti di commercio

procedette alle nomine delle cariche: presidente Italo Orlando, segretario Ubaldo Rapetto, vice-segretario Giovanni Gremese, cassiere Achille Arturo. Si discusse a lungo sul modo di applicazione della legge sul riposo festivo e si stabilì di convocare quanto prima l'assemblea generale dei soci onde tracciare una retta norma da seguirsi nei riguardi della legge stessa.

La fuga d'un Segretario?

Giorni fa udimmo una voce intorno al segretario d'un comune vicino ad Udine che sarebbe scomparso. Egli si sarebbe assentato colla scusa d'una vacanza e poi, oltrepassati i giorni del congedo... limitato, non si sarebbe fatto più vedere. Allora non registrammo la voce: oggi, non avendo ancora avuta notizia del ritorno del segretario, abbiamo voluto assumere informazioni per verificare le voci che corrono in quel Comune.

Ci risultò che il Segretario è assentato in licenza straordinaria per questioni gravi di famiglia e che presto si svolgerà un processo per la separazione legale dalla moglie. Speriamo che cessino le chiacchiere arrischiare sul suo conto.

In ospedale

vennero medicati Gerotti Francesco d'anni 36, da Cussignacco, per ferita alla mano sinistra che guarirà in dieci giorni e Lang Giovanni di qui, per un taglio al dito pollice sinistro pur guaribile in pochi giorni.

Una caduta che costa 15 giorni.

Sartori Emilia è un'operaia ventenne di Zuiliano. Una caduta accidentale le procurò delle contusioni varie alla gamba sinistra, per cui dovette essere accolta all'Ospedale Civile, ove giunse alle ore 9 di stamane.

Il dott. Loi la giudicò guaribile, salvo complicazioni, in giorni 15.

Per la salute pubblica.

Ieri venne portata al mercato dei grani poca merce. Furono però sequestrati dai vigili Chiandetti e Strizzolo 20 sacchi di granturco che all'analisi chimica risultò avariato.

I proprietari, i fratelli Antonio ed Ermenegildo Nobile fu Sante da Pasian Schiavonesco vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

Ospizio cronici.

Il Consiglio ha deliberato di impiegare lire 80 mila per i nuovi edifici e di contribuire con 8 mila lire annue al mantenimento degli attuali cronici fino a che potranno usufruire dei locali di detto edificio.

Mercato della foglia.

Poca roba al mercato e tutta esaurita. Senza bacchetta venne venduta da 10 a 17, con bacchetta da 5.50 a 8.50

Un punto d'arresto.

C'era da aspettarselo. Quando il chirurgo Postempski ci ammannì l'anno scorso la sua relazione sulla campagna antimalarica del 1906 nell'Agro Romano, e ci venne a dire che su 42.726 profilassati aveva avuto soltanto una percentuale del 3,4 0/0 di casi di malaria, noi pensammo: «al disotto di questa cifra — per prudenza — non si scenderà». E siamo stati profeti.

La percentuale nel 1907 è stata difatti ancora di 3,2 0/0. Si vede proprio che il Postempski, d'accordo con Celli, ha voluto forzare troppo la mano al successo. Da una percentuale del 26 0/0 di malarici che la Croce Rossa aveva nel 1901 nell'Agro Romano, si è voluto scender troppo rapidamente fino al 3,4 0/0 del 1906; giunti a questo bel risultato, bisognava per forza fare punto fermo, altrimenti era lo stesso che dichiarare quasi scomparsa la malaria nell'Agro Romano... e questa sarebbe stata troppo grossa.

Ma allora perché, malgrado l'annata mitissima, malgrado il maggior consumo del chinino, la migliore organizzazione, e il beneficio lasciato dalle precedenti campagne, perché quest'anno non si è progredito nella diminuzione dei casi di malaria?

Certo a Celli e Postempski non mancheranno cavilli per giustificare questo punto d'arresto nella marcia trionfale della loro fantastica lotta a base di statistiche. Ma i loro cavilli non serviranno proprio a nulla, come a nulla hanno servito i loro sforzi per ostacolare il volo libero e largo che bella terapia e nel commercio hanno sempre tenuto i preparati antimalarici della Ditta Bisleri di Milano, l'Esanofole per gli adulti, l'Esanofelina per i bambini, nonché il volo che da poco ha felicemente spiegato l'altro preparato profilattico, il cicchetto antimalarico — l'Esameba — fatto anche questo, come gli altri, su formula dell'illustre Baccelli.

Il vice-prefetto di Cividale.

Roma, 4. — Il Bollettino Giudiziario reca: Sartorelli, uditore presso il tribunale di Conegliano è destinato vice-prefetto a Cividale del Friuli.

L'Accademia di Scherma.

Diamo l'elenco dei tiratori che parteciperanno alla grande accademia schermistica internazionale che seguirà sabato prossimo al Teatro Sociale e che sin d'ora promette un esito splendido.

Maestri: Luigi Colombetti, di Torino — cav. Giovanni Franceschini, di Vienna — Romeo Concato, di Udine.

Dilettanti: sig. na Mary Mell, di Vienna, allieva del maestro Franceschini — signori: dott. Otto Hershmann, di Vienna — Agricola co. Feliciano, di Udine — Carniel Nino, di Trieste — Candiani Cesare, di Sacile — Cesarano Federico Secondo, di Padova — Oremaschi Giuseppe, di Sacile — dal Torso nob. Alessandro, di Udine — Delleani tenente Riccardo, di Udine — Lovaria co. Fabio, di Udine — Rossini tenente Cesare, di Udine — Pirozzi Francesco di Udine — Romanin Jacur Leone di Padova — Allatere Vittorio, Fabbrovic Ferruccio, Landi Attilio e Lombardi Giuseppe del Collegio Toppo — Ottelio conte Antonio, di Udine.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 5 giugno dalle ore 8 alle 10 in Piazza Vitt. Em.

- 1. Marcia Montico
2. Mazurka «I miei auguri» Pizzi
3. Sinfonia «Rienzi» Wagner
4. Coro, Pregli., ballata «Africana» Meyerber
5. 5. Scena dell'Osteria «Forza del Destino» Verdi
6. Blondinette Box

CORTE D'ASSISE

Il disastro ferroviario di Sacile. (Udienza antimeridiana).

Appena aperta l'udienza, come ieri succintamente abbiamo annunciato, il Presidente diede la parola al

Prof. Ettore Chiaruttini, perito medico introdotto dalla P. C. Del Gobbo. Egli giudica il Del Gobbo affetto da senilità precoce a decorso rapido ed inabilitato permanentemente al lavoro. Ci si addentra poi in tutto il mare magnum delle perizie tecniche, la cui discussione torna assolutamente difficile seguire.

I macchinisti Fermento e Maganzini a difesa del fuochista Zappini affermano che sono tante le incombente d'un fuochista in macchina, che gli è impossibile star a guardare la via.

Notano di più che facilmente si possono scambiare i colori e che i fanali di coda d'un treno, possono anche essere non veduti, quando le condizioni atmosferiche siano eguali a quelle della sera dello scontro perchè il vapore dalla macchina alle volte li appanna.

Per il Fermento, il macchinista Gianolla — ammesso anche che alla distanza di 100 metri avesse potuto scorgere i fanali — ha fatto miracoli nel frenare, col massimo sangue freddo, il treno diretto.

L'ing. Cudugnano, perito in difesa del casellante Pasquolato, dice che il facoltativo marciava con una velocità minima; e che il diretto deve essere passato davanti al casello del Pasquolato ad una distanza di 8 minuti del facoltativo.

L'ing. Baselli dopo altre spiegazioni alle quali s'è associato l'ing. Scelfo che prima aveva presentato le proprie conclusioni favorevoli agli imputati, a richiesta dell'avv. Girardini dice che l'impiegato Rocco non aveva alcun obbligo di chiedere il giurto e nemmeno quello di domandare il consenso telegrafico per la licenza del diretto. Egli ritiene che il Rocco abbia commesso un semplice errore mentale e non di negligenza errore che per nulla infirma la sua sua attitudine al servizio.

A mezzogiorno l'udienza è levata.

Udienza pomeridiana.

Seguono alcune spiegazioni da parte dell'ing. Barinetti che fu membro della commissione d'inchiesta nominata dall'Amministrazione delle Ferrovie.

Domanda di sopralluogo.

Appena terminate le perizie, s'alza il capo dei giurati sig. Modotti ad a nome di altri colleghi chiede che il Presidente voglia ordinare il sopralluogo a Sacile.

Il presidente però si mostra riluttante per diverse ragioni: se i giurati, egli dice con quell'affabilità di modi che gli è propria, desiderano spiegazioni, dimissionazioni od altro, abbiamo qui tanti periti che potranno esuberantemente illuminarli.

I periti infatti si avvicinano al banco della giuria e si diffondono in tutte quelle spiegazioni che vengono loro richieste.

Ma tutto ciò non appaga molti dei giurati che vogliono proprio fare una gita fino a Sacile; il loro capo infatti insiste nella propria istanza, alle quale però dichiarano di non poter aderire i due giurati supplenti Taddio e D'Orlando.

Il Presidente allora osserva al capo dei Giurati che per decidere, è necessaria una istanza motivata che dovrà inoltre essere messa ai voti. Li invita perciò a ritirarsi nella loro camera.

L'ordinanza del sopralluogo.

I Giurati rientrano poco dopo con la domanda motivata la quale ha ottenuto 9 voti favorevoli, 4 contrari e 1 astenuto.

Il P. M. e la P. C. si rimetteva nel Presidente. Della difesa il solo avv. Drinssi dice che al sopralluogo dovrebbe opporsi qualora fosse fatto di notte.

Il Presidente però lo rassicura.

Seguono alcune osservazioni sulla giornata, sull'ora ecc. quindi il Presidente pronuncia ordinanza con cui dichiara di accogliere l'istanza dei giurati ed ordina che il sopralluogo si faccia oggi, partendo da Udine con l'accelerato delle 8.30.

L'avv. Boriosi della P. C. vorrebbe che la discussione principiassero lunedì, trovandosi sabato impedito a Milano.

Ma il Presidente dichiara che per ora non può pronunciarsi. Si vedrà oggi a Sacile. Sono le 17 e l'udienza è tolta.

CRONACA RELIGIOSA

Domani ricorre la festa del B. Bertrando. Nella Metropolitana seguiranno le consuete funzioni.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

NOVITÀ
Organo liturgico a canne
a buon prezzo

Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da se. La condotta d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovati presso il

Grande Deposito Pianoforti
L. Cuoghi
Udine - Via della Posta, 10 - Udine

RONCEGNO
Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa
(Anemia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli).
(vedi avviso in quarta pagina).

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEJA 86
Visite tutti i giorni.
Camere gratuite
per malati poveri.
TELEFONO N. 317.

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima
Terme di Salice.
Acqua minerale la più SOLFOROSA
delle conosciute.
Utilissima nelle malattie della pelle
e come depurativa del sangue.
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa Centesimi 10.
Unici concessionari A. MANZONI e C.
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Clrophépol.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

PROVATE
a chiudere gli occhi
e stringete forte: voi vedrete tanti fosfemi, (luccicori). Sono forme incomplete di Glomeruli Ruggeri prodigiosi contro l'anemia. Li avete mai provati sulle vostre donne? No? Peccato?
O. Ruggeri.
In tutte le Farmacie L. 3.

Sello Giovanni di Domenico
Fabbrica Mobili
UDINE - Via A. Lazzaro Moro N. 2-4 - UDINE
Eseguisce mobili per appartamenti completi con tappezzeria
MOBILI ARTISTICI E COMUNI
Sculture sacre - Altari in legno
Confessionali ecc.

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Doccato?
Provate tutti il sapone
GATTO (Le Chat)
de la Grande Savonnerie
C. FERRIER e C.
MARSIGLIA
Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso
CARLO FIORETTI - Udine

I R. R. Parroci
e le Spett. Fabbricerie
che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa
o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata
Fabbrica
GIO. BATTÀ TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI
che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento.
Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - B. OLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 25 - GENOVA, Piazza Fontano Maroso - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 21 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA

digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Bocchetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. 1.50 la bocchetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI & C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldivassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) - Roma - Genova.

ISCHIROGENO

DI FRAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'Autore Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chiaroni, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è puro un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Glicero-terpina - Ipnosina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE.**

Tutti i giornali, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono coi rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella designazione del nome. Ma, gli ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerosissime imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è finora iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il Primo Premio, all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e siccome spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia. Egregio Signor Onorato Battista - Cilia Napoli 30 gennaio 1899.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre di infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima. Dev. me G. ALBINI Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Torino 16 febbraio 1906.

Egregio Cavaliere, Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 23, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre per vostro G. ALBINI

ISTITUTO FISILOGICO DELLA R. Università di Napoli

ACQUA NATURALE DI RONCEGNO

ricchissima in **Arsenico e Ferro**

Da anni prescritta dalle Principali Autorità Mediche con ottimo positivo risultato curativo nell'*Anemia, Malattie Mulievoli, Nervose, della Pelle, Rachitismo, Diabete, Malaria.* Ottima cura ricostituente dopo le *Convalescenze* o per le persone deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio) si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:
Sigg. A. MANZONI & C. Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova

Stazione Balneare Climatica nell'Alpi Trentine
 Linea ferroviaria: Verona-Trento-Roncegno

Bellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. - 535 metri - **Clima costantemente mite. Aria purissima, montana, balsamica.** - Escursioni passeggiate amene Tennis, Concerti, Salon, Teatro, Feste, Feste.

Grand Hotel des Bains Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo a 150.000 mq. di parco ombreggiato da secolari conifere.
Parc Hotel (apertura 1907)
Stabilimento Balneare Stagione: 1° Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, Lavori scientifici a richiesta dalla Direzione.

EDISON
 Piazza Vittorio Emanuele - Via Belloni - UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico
L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari
 ABBONAMENTI credibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 - II. posti L. 3.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Conelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni & C. porta il numero 273

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI & C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA